

Stop domenica 17 aprile
Il sindacato protesta:
 «Gli accordi erano solo per il "terzo" in A»

L'avvocato Campana furioso:
 «Se Matarrese non è in grado di prendere impegni ce lo dicano»

«No allo straniero in B» Scioperano i calciatori

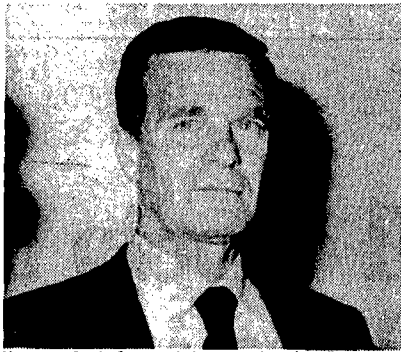
Sul calcio torna lo spettro dello sciopero. Il direttivo del sindacato calciatori ha annunciato lo stop per domenica 17 aprile non solo per la serie A ma anche per la B. L'improvviso inasprimento dei rapporti con la Federazione è la risposta alla decisione del consiglio federale di aprire allo straniero in serie B. «È questo in aperta violazione degli impegni presi da Matarrese con noi», ha affermato l'avv. Campana.

GIANNI PIVA

MILANO. «Se il presidente Matarrese non è in grado di prendere degli impegni ce lo dicano». L'avvocato dà alla folla un forte senso provocatorio. Ha appena finito di spiegare che nel corso del consiglio federale sono state prese delle decisioni in palese violazione dell'intesa che Campana e il presidente federale Matarrese avevano preso due giorni prima, giovedì sera, arrivando così all'annullamento dello sciopero proclamato per il 16 marzo. «Una delle con-

pa che ero soddisfatto dell'incontro. Ora ci troviamo di fronte ad una delibera che prevede lo straniero in serie B dalla stagione '90-91. Ebbene questo non ci sta bene». Al punto che dopo aver ritirato solo cinque giorni fa la minaccia di sciopero per il 6 marzo l'Aic rilancia chiamando allo sciopero A e B per il 17 aprile. Una settimana prima a Milano si riuniranno gli statali generali della categoria in pieno stato di agitazione. Il dubbio che Campana solleva è «allarmante» come lo ha definito lo stesso presidente dell'Aic: «Ci troviamo dunque di fronte ad una contrapposizione (Matarrese, ndr) che non è in grado di decidere? Quando giovedì ho detto alla stampa che ero soddisfatto dell'incontro appena avuto Matarrese si è schierato al mio fianco. Sapeva e cosa mi riferiva. Ora qualcuno mi deve spiegare questa storia dello straniero in B». L'elenco delle

condizioni con Matarrese nella riunione di giovedì è preciso: «Abbiamo accettato il terzo straniero in serie A, obbligo colto, ma sull'altro piatto della bilancia è stato messo: revisione dei parametri con riferimento al sistema Uefa definendo la nuova normativa entro il 31 dicembre prossimo con l'entrata in vigore nel giugno dell'88; mantenimento dell'organico in serie C; riduzione delle tasse di licenziazione da 700 a 400 milioni; ripescaggio dall'interregionale per rimpiazzare quelle società di C non ritenute idonee; costituzione del fondo di garanzia per i giocatori che restassero senza squadra, revisione sistema del limite età nei dilettanti; e poi appunto il «no» allo straniero in B». Cosa è successo allora in consiglio federale? Matarrese si è visto bocciare gli impegni presi. Per questo dopo la prima parte del consiglio ven-



L'avvocato Sergio Campana è ritornato sul sentiero di guerra

La cambiale di Matarrese

L'Aic rilancia e minaccia uno sciopero che fermerebbe serie A e B. Ieri Campana ha rivelato una situazione molto grave se è vero che giovedì scorso Matarrese ha raggiunto con il sindacato degli impegni che sabato sono stati subito violati. Matarrese si era impegnato con Campana sul «no» allo straniero in B solo per arrivare in consiglio federale con la carta dello sciopero sventato e quindi sapendo che poi in consiglio si sarebbe deciso diversamente? Quali sono stati i giochi e le pressioni che hanno portato ad una decisione presentata come «unanime» mentre ora sono molte le voci di uno scontro sulla faccenda straniera? Le stesse nomine dei responsabili del settore tecnico e del settore giovanile all'ultima ora hanno tutta l'aria di essere molto legate al gioco degli equilibri per la violazione che nel segreto della sala del consiglio - a quanto pare - c'è stata. All'ultimo momento Matarrese, a parole, si è schierato tra i perplessi sullo straniero in B, una mossa propagandistica per non ammettere che tutto il consiglio si è dovuto piegare alla volontà della Lega professionistica e addirittura di un gruppo di potenti club, insomma a quella «cambiale» che lo ha portato alla presidenza federale? Se è stato trovato un contenuto per tutti fino ad arrivare all'improbabile «unanimità», sono stati sottovalutati gli impegni presi con l'Aic. Non le pare, onorevole Matarrese? □ G.P.

Agnelli snobba la Juve e fa battute



Ormai Gianni Agnelli (nella foto) snobba vistosamente la Juve. Il presidente della Fiat domenica ha preferito evitare il viaggio a Roma ed è andato a S. Siro convinto di potersi divertire di più osservando Milan-Sampdoria a fianco di Berlusconi. L'Avvocato non si è sottratto però all'ennesima battuta sulla Juve: «Ormai per sollevarla non basterebbe tutto l'entusiasmo che si è creato attorno a Tomba».

E Boniperti ordina il silenzio stampa

Dopo la sconfitta, il digiuno. Per colpa degli scioperi degli aerei la Juventus ha potuto rientrare a Torino da Roma soltanto ieri pomeriggio, con due ore di ritardo rispetto ai programmi di Marchesi. La squadra così si è presentata in campo per l'allenamento del pomeriggio, a digiuno. Boniperti intanto ha invitato i giocatori ad astenersi dai commenti, la Juve ha indetto una specie di silenzio-stampa non ufficiale: «In questo momento ci serve soprattutto la tranquillità», ha spiegato Marchesi, che ormai non sa più a quale illusione aggrapparsi. «Ci giochiamo una settimana importantissima: dobbiamo eliminare l'Avellino in Coppa Italia e rinvincere l'Inter al quinto posto in campionato. Sono le nostre chance di restare in Europa».

Allo stadio con un arsenale di bombe-carta

Mauro Solari e Carlo Lavagnino, 27 anni, operai edili di Levi, paese nei dintorni di Chiavari, erano andati ad assistere all'incontro Levi-Cavese. Nell'intervallo fra il primo e secondo tempo e poi di nuovo all'inizio del secondo tempo hanno fatto esplodere una bomba-carta. Fra gli spettatori c'è stato subito un fuggi fuggi generale, molta paura e qualche contuso in maniera non grave. I due, fermati e poi arrestati dal Nucleo carabinieri di Chiavari, hanno tentato di nascondere un pacchetto contenente oltre 10 bombe formate da polvere da sparo e relativa miccia. Inespugnabili i motivi del gesto anche perché le due squadre sono in una tranquilla posizione di centro classifica. I due saranno probabilmente processati per distruzione e rischio del 2 a 5 anni di carcere.

Muore mentre gioca calciatore del Poggibonsi

24 anni, centrocampista del Poggibonsi, Stefano Loti è morto improvvisamente domenica pomeriggio durante l'incontro fra la sua squadra e la Tiberis. La partita valevole per il campionato interregionale giunse all'11' quando il giocatore dopo un'azione in attacco si è accasciato improvvisamente al suolo. Nonostante i soccorsi, Loti non si è più rialzato ed è morto all'ospedale di Poggibonsi. L'atleta originario di Pisa era considerato un vero e proprio motore per le sue capacità di correre a tuttocampo, ma non aveva mai mostrato problemi cardiaci. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

Portiere umbro in fin di vita

Un calciatore umbro, Francesco Cioli, di 24 anni, portiere del Collevalese, squadra che milita nella Terza categoria regionale dilettanti, giunse «in» verso in pericolo di vita in seguito a un infarto di gioco. Il giovane, che è stato trasportato alla clinica di neurotraumatologia del Policlinico di Perugia, durante la partita sul campo di Castel d'Assia, si è scontrato con un attaccante della squadra locale riportando una forte contusione traumatica ed è rimasto svenuto per diversi minuti tanto che è stato necessario praticargli sul posto il massaggio cardiaco.

Totocalcio 4 milioni al tredici

Ecco la colonna vincente e le quote del concorso Totocalcio di domenica scorsa: XX1: 121; XX2: XX3: Al 2.814 vincitori con 13 spettano lire 4.070.000; al 60.958 vincitori con 12 punti vanno 186.000 lire.

Totip 31 milioni al dodici

Ecco la colonna vincente e le quote del concorso Totip di domenica scorsa: 1X; 21; 3X; 1X; 2X; 2K. Al 39 vincitori con 12 punti spettano lire 31.588.000; al 1.002 vincitori con 11 punti spettano lire 1.217.600; al 10.790 vincitori con 10 punti spettano infine lire 110.500.

ENRICO CONTI

I bianconeri tentano domani in Coppa Italia di rimediare ad un campionato disastroso. Verona e Atalanta per l'Uefa

Juve, una Coppa per salvagente

MILANO. È proprio l'anno del Napoli e della Juve. Il Napoli che viaggia a ritmi stordenti e che non lascia agli altri nemmeno le briciole e la Juve ormai in caduta libera verso una delle annate peggiori della sua storia. I verdetti più vistosi della domenica, senza l'eco del media, sono questi oltre ad un'altra conferma, quella del Milan unica squadra in grado di tenere in qualche modo la scia della scatenata squadra napoletana che ha saputo ancora una volta chiudere a suo favore

una partita che non l'ha vista certo dominare largamente, anzi. Per quanto riguarda la squadra bianconera ormai è chiaro che dentro a quello spogliatoio non funziona più nulla, cosa del resto dimostrata da mille segnali in queste settimane. Intanto anche l'obiettivo della Coppa Uefa (da un'infruttuosa stagione è sempre stato il risultato minimo garantito) è sfumato. Resta aperta ancora la porta della Coppa Italia per trovare un posto in Europa.

Si annuncia frattanto un mercoledì calcistico con le ultime squadre rimaste nelle Coppe, Verona e Atalanta, impegnate in casa rispettivamente contro Wender Breda e Sporting Lisbona ed i quarti di coppa Italia. In Uefa la Verona ha la possibilità di dare un senso ad una stagione caduta da tempo nell'anonimato mentre i bergamaschi non avendo a questo punto nulla da perdere possono solo cercare con serenità di continuare la corsa dietro ad un sogno. Poi c'è la Coppa

Italia che è l'ultima spiaggia per la Juve ma che è riguardo appetito anche da altre squadre rimaste in lizza. Il cartellone prevede Juve-Avellino, Ascoli-Samp, Empoli-Inter, Napoli-Torino. Di squadre che hanno bisogno di vittorie finali salvavagante non ne mancano certamente e per capire basterà osservare le formazioni. Solo Empoli ed Avellino hanno un conto aperto in campionato, dove la classifica dà ad ambedue spazio per tentare di evitare quelle due scomodissime ultime poltrone.



Junior non va troppo per il sottile con Maradona. «Dal alzata e gioca... Non c'è più rispetto neppure per i campioni»



Desideri scatenato contro la Juventus. Eccoli, mentre rincorso vanamente da Cabrini, segna il secondo gol ai bianconeri

LA CLASSIFICA DI SERIE A

	GI.	VI.	Pa.	Pe.	R.F.	R.S.	Punti
Napoli	20	16	3	1	43	13	35
Milan	20	12	6	2	31	10	30
Roma	20	10	7	3	30	14	27
Sampdoria	20	8	8	4	28	20	24
Inter	20	7	8	5	26	22	22
Torino	20	5	11	4	24	23	21
Verona	20	3	8	6	20	19	20
Juventus	20	7	5	8	23	21	19
Pescara	20	7	4	9	18	31	18
Cesena	20	5	7	8	15	22	17
Florentina	20	4	8	8	17	22	16
Pisa	20	4	7	8	17	24	15
Ascoli	20	4	6	10	22	30	14
Como	20	3	8	9	14	29	14
Avellino	20	2	8	10	13	32	12
Empoli (-5)	20	4	8	8	14	23	11

1-1
AVELLINO FIORENTINA
 Di Leo ● Landucci
 Ferroni ● Contratto
 Colantuono ● Carobbi
 Murelli ● Berti
 Amadio ● Pin
 Romano ● Hysen
 Bertoni ● Bosco
 Benedetti ● Onorati
 Anastopoulos ● Dias
 Gazzano ● Pellegrini
 Schachner ● Di Chiara
 Barzellini ● Eriksson
 ARBITRO: Longhi di Roma.
 MARCATORI: 33' Pellegrini, 37' Schachner (rig.).
 SOSTITUZIONI: Avellino: 82' Francioso per Schachner; Fiorentina: 84' Callisti per Pellegrini, 89' Ciuchci per Dias.
 AMMONITI: Anastopoulos, Amadio e Murelli.
 ESPULSI: nessuno.
 ANGOLI: 9 a 5 per l'Avellino.
 SPETTATORI: 25.000.
 NOTE: giornata fredda con vento di tramontana, terreno in buone condizioni.

0-0
COMO PISA
 Paradisi ● Nista
 Annoni ● Cavallo
 Macoppoli ● Lucarelli
 Canti ● Facocchia
 Amadio ● Pin
 Albiero ● Dianda
 Lorenzini ● Dunga
 Miatzi ● Cughi
 Invernizzi ● Caversi
 Todesco ● Piovarelli
 Notaristefano ● Sciose
 Cornelussen ● Paciocco
 Burghigh ● Matarazzi
 ARBITRO: D'Elia di Salerno.
 SOSTITUZIONI: Como: 48' Giunta per Todesco; Pisa: 70' Cecconi per Piovarelli, 74' Chiti per Lucarelli.
 AMMONITI: Albiero, Paciocco, Miatzi.
 ESPULSI: nessuno.
 ANGOLI: 7 a 5 per il Como.
 SPETTATORI: 8.500.
 NOTE: cielo sereno, terreno in discrete condizioni.

2-0
EMPOLI ASCOLI
 Drago ● Paszagi
 Vertova ● Destro
 Pasquillo ● Ceramante
 Zanoncelli ● Celestini
 Lucini ● Benetti
 Brambati ● Agabini
 Urbano ● Dall'Oglio
 Cucchi ● Carillo
 Ekstroem ● Casagrande
 Incozzetti ● Giovannelli
 Baldieri ● Scarfoni
 Salvemini ● A Castagner
 ARBITRO: Casarin di Milano.
 MARCATORI: 47' Baldieri, 58' Cucchi.
 SOSTITUZIONI: Empoli: 48' Canzonali per Zanoncelli, 63' Galati per Ekstroem; Ascoli: 59' Greco per Celestini, 72' Maradona per Agabini.
 AMMONITI: Drago, Vertova, Carillo.
 ESPULSI: nessuno.
 ANGOLI: 8 a 5 per il Milan.
 SPETTATORI: 75.000.
 NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni.

2-1
MILAN SAMPDORIA
 G. Galli ● Bistazzoni
 Tassotti ● Briegleb
 Maldini ● Mannini
 Colombo ● Fusi
 F. Galli ● Vierchowod
 Barali ● Pagani
 Donadoni ● Peri
 Ansdotti ● Ceraso
 Massaro ● Bonomi
 Evari ● Mancini
 Verdi ● Viali
 Sechi ● A Bookov
 ARBITRO: Agolini di Bassano.
 MARCATORI: 7' Verdi, 17' Bonomi (rig.), 71' Maldini.
 SOSTITUZIONI: Milan: 84' Cappellini per Massaro, 88' Bertolazzi per Verdi; Samp: 71' Salzano per Bonomi.
 AMMONITI: Verdi e Vierchowod.
 ESPULSI: nessuno.
 ANGOLI: 8 a 5 per il Milan.
 SPETTATORI: 75.000.
 NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni.

0-1
PESCARA NAPOLI
 Zivetti ● Garella
 Dicara ● Bileardi
 Campone ● Francini
 Marcheggiani ● Bagni
 Junior ● Ferrario
 Bergodi ● Renica
 Pagano ● Carica
 Loesto ● De Napoli
 Gasperini ● Giordano
 Slobodkin ● Maradona
 Gaudenzi ● Romano
 Galeone ● A Bianchi
 ARBITRO: Palchetto di Torino.
 MARCATORI: 38' Giordano.
 SOSTITUZIONI: Pescara: 88' Filardi per Carica.
 AMMONITI: Renica, Bagni, Romano e Gaudenzi.
 ESPULSI: 27.287 per un incasso di 887 milioni e 691 mila lire.
 NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni.

2-0
ROMA JUVENTUS
 Tancredi ● Tacconi
 Tempestilli ● Bruno
 Oddi ● Cabrini
 Manfredonia ● Bonini
 Collovati ● Brio
 Agostini ● Tricella
 Signorini ● Mauro
 Gerolin ● Magrin
 Vastier ● Rush
 Desideri ● De Agostini
 Boniak ● Laudrup
 Liedholm ● A Marchesi
 ARBITRO: Lombardo di Marsala.
 MARCATORI: 63' e 78' Desideri.
 SOSTITUZIONI: Roma: 85' Pollicano per Agostini; Juventus: 70' Alessio per Mauro; 79' Virgilio per Bonini.
 ESPULSI: nessuno.
 AMMONITI: Manfredonia e Mauro.
 ANGOLI: 4 a 4.
 SPETTATORI: 55.000.
 NOTE: tempo bello, terreno in buone condizioni.

2-2
TORINO CESENA
 Lorieri ● S. Rossi
 Corradini ● Cuttone
 Ferri ● Armenise
 Fuser ● Bordin
 E. Rossi ● Cavasin
 Cravero ● Joie
 Bergognon ● Bianchi
 Sabito ● Leoni
 Pileri ● Lorento
 Conti ● Di Bartolomei
 Grilli ● Rizzioli
 Radice ● A Bigon
 ARBITRO: Sguzzato di Verona.
 MARCATORI: 12' Lorenzo, 45' Di Bartolomei (rig.), 70' Cravero (rig.), 88' Bresciani.
 SOSTITUZIONI: Torino: 84' Bresciani per Fuser, 83' Benedetti per Corradini; Cesena: 45' Ceramonte per Cavasin, 89' Sanguin per Di Bartolomei.
 AMMONITI: Comi e Leoni.
 ESPULSI: nessuno.
 ANGOLI: 8 a 2 per il Torino.
 SPETTATORI: 21.000.
 NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni.

1-1
VERONA INTER
 Ghisani ● Zenga
 Bonetti ● Bergomi
 Volpato ● Mendolini
 Berthold ● Barali
 Fontolan ● Calcaterra
 Soldi ● Passarella
 Verza ● Farnetti
 Ischii ● Scifo
 Pacione ● Ciocci
 Di Gennaro ● Martelli
 Gasperini ● Sarna
 Bagnoli ● A Trapattoni
 ARBITRO: Lo Bello di Salsomaggiore.
 MARCATORI: 75' Soldi, 82' Fontolan.
 SOSTITUZIONI: Verona: 78' Volpato per Bonetti, 83' Pisci per Gasperini; Inter: 58' Morello per Ciocci.
 AMMONITI: Calcaterra, Soldi, Donetti e Zenga.
 ESPULSI: Di Gennaro.
 ANGOLI: 9 a 7 per il Verona.
 SPETTATORI: 33.800.
 NOTE: cielo sereno, temperatura mita, terreno in ottime condizioni.

CANNONIERI
 12: MARADONA (Napoli).
 8: CARECA, GIORDANO (Napoli).
 7: POLSTER (Torino), EL-JABR (Verona), SUSEKOVIC (Pescara), GULLIT (Milan), MALLI (Sampdoria), SCHACHNER (Avellino), CUCCI (Empoli).
 6: CORNELIUSSEN (Como), CASAGRANDE (Ascoli), PASSARELLA (Inter), GIOVANNI, BONI (Roma), VERDI (Milan).
 5: SCARAFONI (Ascoli), PACIONE (Verona), MANCINI (Sampdoria), ALTOBELLI, SERENA (Inter) e GRITTI (Torino).

PROSSIMO TURNO
 (6/3/88 - ore 15)
 CESENA-AVELLINO
 ASCOLI-COMO
 PISA-EMPOLI
 JUVENTUS-INTER
 SAMPDORIA-PESCARA
 NAPOLI-ROMA
 FIORENTINA-TORINO
 MILAN-VERONA